

Lunedì 19 Gennaio 2009

Pettorano sul Gizio, «il fitodepuratore risulta un investimento di alta efficienza»

PETTORANO - Sono sorprendenti i risultati delle analisi del fitodepuratore di Pettorano sul Gizio, uno dei due attivi in Abruzzo. I 4mila metri quadrati di piante (Tiphia e Phragmites) di cui è composto, infatti, secondo le analisi effettuate l'11 dicembre scorso e consegnate qualche giorno fa, sono riuscite ad abbattere in modo eccezionale gli agenti inquinanti, portando la loro presenza molto al di sotto dei parametri consentiti dalla legge. Così la richiesta biologica di ossigeno (Bod) è scesa a 5,90 milligrammi/litro, rispetto ai 25 consentiti dalla legge. Stessa cosa per la richiesta chimica di ossigeno (Cod) arrivata ad un indice di appena 34 particelle rispetto ai 125 consentiti dalla legge. Abbattuti i solidi sospesi (24 a fronte dei 35 della tabella) e gli escherichia coli: meno di 100 rispetto ai 5mila consentiti dalla legge. Eccellenti anche i risultati per il cloro, l'azoto e altri agenti inquinanti: «In meno di un anno il fitodepuratore - spiega l'assessore Stefano D'Amico - si è rilevato, nonostante lo scetticismo, un investimento di grande efficienza e utilità. Con una spesa di 300mila euro abbiamo risolto in modo ecocompatibile il problema della depurazione delle acque che finiscono nel Gizio».

P.lav.